

GENDER la grande bugia

MASCHIO, FEMMINA E...

CINQUE PUNTI PER FARE CHIAREZZA

COSA DICE LA SCIENZA?
COSA DICE L'ANTROPOLOGIA CRISTIANA?
COSA DICONO LE ASSOCIAZIONI LGBTQ?
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA VERITA' SU UNA QUESTIONE
CHE RISCHIA DI DEFLAGRARE IN UNA BATTAGLIA
IDEOLOGICA E RENDERE LA CONVIVENZA SOCIALE
PEGGIORE PER TUTTI. A COMINCIARE DALL'IMPEGNO

"Gender", cos'è?

Un insieme di teorie fatte proprie dall'attivismo gay e femminista radicale per cui il sesso sarebbe solo una costruzione sociale. Vivere "da maschio" o "da femmina" non corrisponderebbe più a un dato biologico ma ad una costrizione culturale. L'identità sessuata, cioè essere uomini e donne, viene sostituita dall'identità di genere ("sentirsi" tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico.

Generi secondo il "gender"? 7 o forse 56...

Non più solo maschile o femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, andrebbero aggiunti quelli previsti dall'acronimo Lgbtq (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito e si ritiene libero di variare a suo piacimento o di rimanere "indefinibile"). Ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente 23. E Facebook Usa permette di scegliere il proprio "genere" tra 56 diverse opzioni. Sembra comico ma è tragico.

Cosa dice la scienza

La scienza ci dice che la differenza tra maschile e femminile caratterizzano ogni singola cellula, fin dal concepimento, con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale. La "varietà" pretesa dalle associazioni Lgbtq non ha alcun fondamento scientifico e anzi confonde patologie (i cosiddetti stati intersessuali) con la fisiologia (normalità).

Cos'è l'omofobia?

Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza, fisica o verbale, contro gli omosessuali – che vanno sempre e comunque condannati, come ogni altra forma di violenza – e contro chi, come le associazioni Lgbtq, promuove la teoria del gender. Oggi l'accusa di omofobia è diventata un vero e proprio strumento di repressione nei confronti di chi sostiene un'antropologia diversa rispetto a quella del gender.

Perché il "gender" è pericoloso?

Perché pretende di influire sul modo di pensare, di educare, mediante scelte politiche ma anche di vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua (proposta di legge Scalfarotto); impone atti amministrativi (alcuni Comuni e alcuni enti hanno già sostituito i termini "padre" e "madre" con "genitore 1" e "genitore 2"); educativi (la cosiddetta "strategia nazionale" per introdurre nelle scuole testi e programmi "aperti" alla ricezione della teoria del gender e cioè l'eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei modelli familiari normali). Si tratta di un vero e proprio attentato alla libertà di pensiero e di educazione da parte di una minoranza (gendercrazia).

Lucas Cranach il vecchio (1472-1553) "Adam ed Eva nel Giardino dell'Eden", 1530 olio su tavola, Museum Vienna (foto Alinari)